

Da: info@pellatiinforma.it
 Inviato: mercoledì 26 agosto 2026 07:58
 A: 'valentina@pellatiinforma.it'
 Oggetto: COMMENTO GIORNALIERO: MERCATI DEL 25/8/2026



Pellati Informa
 AGENZIA DI INFORMAZIONI DI MERCATO

DailyNews

Martedì, 25 Agosto 2026

CHIUSURE CME (CBOT, KC, MINNEAPOLIS):

SEMI	set 1228,0 (+12,0) (+0.99%)	nov 1237,6 (+13,4) (+1.10%)	gen 1252,2 (+14,0) (+1.13%)
FARINA	set 320.3 (unch) (unch)	ott 323.7 (+0.5) (+0.15%)	dic 329.2 (+0.6) (+0.18%)
OLIO	set 69.05 (+0.38) (+0.55%)	ott 67.52 (+0.39) (+0.58%)	dic 67.70 (+0.44) (+0.65%)
CORN	set 500,4 (+9,0) (+1.83%)	dic 523,4 (+8,0) (+1.55%)	mar 538,4 (+8,2) (+1.56%)
GRANO CME-SRW	set 685,4 (+3,6) (+0.55%)	dic 703,2 (+3,6) (+0.54%)	mar 721,2 (+3,6) (+0.52%)
GRANO KC-HRW	set 754,4 (+4,0) (+0.53%)	dic 770,6 (+3,4) (+0.46%)	mar 784,6 (+4,0) (+0.51%)
GRANO MIAX-HRSW	set 6.9400 (+0.0025) (+0.04%)	dic 7.2000 (-0.0125) (-0.17%)	mar 7.3825 (-0.0075) (-0.10%)

CHIUSURE EURONEXT (MATIF)

CORN	nov 261.25 (-1.75) (-0.67%)	mar 254.50 (-2.00) (-0.78%)	mag 252.25 (-2.00) (-0.79%)
GRANO	set 227.50 (unch) (unch)	dic 236.75 (-2.25) (-0.94%)	mar 238.75 (-1.50) (-0.62%)
COLZA	nov 533.00 (+11.00) (+2.11%)	feb 536.00 (+11.25) (+2.14%)	mar 536.50 (+12.00) (+2.29%)

INDICE DEL GRANO DURO: SITAGRI DURUM WHEAT INDEX:

SEDWI 269,71 -0,07, -0,03%

MERCATI

I I prezzi del petrolio sono scesi per il secondo giorno consecutivo. Gli investitori ritengono infatti che le nuove sanzioni statunitensi contro l'Iran rappresentino un rischio minore per le forniture rispetto a una possibile escalation militare. In altre parole, il mercato preferisce uno scontro sul piano economico e commerciale piuttosto che un nuovo aumento delle tensioni militari.

I dati sull'inflazione PCE americana, attesi mercoledì, e l'intervento di venerdì a Jackson Hole del presidente della Fed Kevin Warsh saranno importanti per capire quale direzione potrebbe prendere il dollaro nei prossimi giorni. Gli investitori cercheranno soprattutto indicazioni sulle intenzioni della banca centrale americana riguardo ai tassi di interesse e sulla possibilità che possano essere aumentati.

Il dollaro più debole e la tenuta dei prezzi del petrolio continuano a sostenere i prezzi dei futures al CBOT

Questa settimana sono in programma diverse rilevazioni private (CROP TOUR) sui raccolti americani, ma a settembre saranno soprattutto il rapporto WASDE dell'USDA e l'imminente visita del presidente cinese Xi Jinping a tenere banco sul mercato del CBOT.

Per gli operatori sarà inoltre fondamentale seguire con attenzione gli sviluppi nel Mar Nero. Secondo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, la Russia ha rifiutato una tregua che avrebbe permesso di fermare gli attacchi alle navi che trasportano cereali attraverso il Mar Nero. Questo riduce le speranze di una ripresa delle esportazioni dalla regione.

CORN

Il corn ha continuato a salire nella seduta di ieri. A sostenere i prezzi sono stati soprattutto i risultati del Pro Farmer Midwest Crop Tour della scorsa settimana, dai quali è emerso che il caldo di luglio ha avuto un impatto sul mais maggiore di quanto inizialmente previsto.

Per questo motivo, il peggioramento delle condizioni del raccolto americano non ha rappresentato una sorpresa. Nell'ultimo Crop Progress Report, la percentuale di mais classificata come "buona/eccellente" è scesa di 3 punti, portandosi al 57%.

In Brasile, invece, la raccolta del mais safrinha è ormai vicina alla conclusione: alla fine della scorsa settimana era stato raccolto circa il 92% del prodotto. Le rese complessive continuano a essere soddisfacenti e il dottor Cordonnier ha aumentato questa settimana la sua stima della produzione brasiliana, portandola a 141 MMT.

SEMI DI SOIA

Il risultato del Pro Farmer Tour non è stato particolarmente favorevole per i prezzi della soia, visto che il tour ha indicato un raccolto migliore rispetto a quello stimato dall'USDA nel rapporto di agosto. Tuttavia, il Crop Progress Report pubblicato lunedì sera ha mostrato un peggioramento delle condizioni del raccolto. La percentuale di soia classificata come "buona/eccellente" è scesa di un punto, al 60%, contro il 69% dello stesso periodo dello scorso anno. Questo è stato uno dei motivi che hanno permesso ai prezzi della soia di chiudere in rialzo nella seduta di ieri.

Il mercato è stato inoltre sostenuto dalla continua domanda cinese di soia americana. In tarda serata, il governo statunitense ha anche chiarito che la Cina non sarà sanzionata se continuerà a mantenere rapporti commerciali con l'Iran.

Questo punto è importante perché in precedenza alcuni operatori avevano espresso il timore che le nuove sanzioni americane contro i partner commerciali dell'Iran potessero colpire anche le aziende cinesi e provocare una reazione da parte di Pechino.

GRANO

I futures sul grano hanno chiuso in rialzo, anche se lontani dai massimi degli ultimi anni raggiunti nella seduta precedente.

A sostenere il mercato sono state anche alcune notizie legate alla situazione tra Russia e Ucraina. La notizia dell'arrivo a Mosca, martedì, di un aereo militare americano ha alimentato le speculazioni su possibili tentativi diplomatici per ridurre le tensioni e avviare un percorso verso una de-escalation del conflitto.

Dal punto di vista dell'offerta americana, al momento non emergono particolari problemi legati al clima nel breve periodo. Il mercato rimane quindi sostenuto, ma non tanto dalla domanda americana o dalle condizioni meteorologiche negli Stati Uniti.

Il principale elemento di sostegno continua a essere la limitata disponibilità di grano russo sul mercato mondiale.

Nel frattempo, la Russia starebbe valutando la possibilità di eliminare temporaneamente il dazio sulle esportazioni di cereali, una misura da tempo contestata dagli agricoltori, attualmente del valore di quasi 12 dollari/mt il livello più alto da giugno 2025

La situazione delle esportazioni russe è infatti complicata dagli attacchi dei droni ucraini nel Mar Nero. I prezzi interni del grano in Russia sono scesi grazie alla grande disponibilità di prodotto proveniente dal nuovo raccolto. Allo stesso tempo, però, rimangono difficoltà nel trasportare il grano verso i mercati esteri.

VENDITE MATTUTINE USA

132.000 MT di semi di soia a “Unknown”

NUOVA CAMPAGNA BRASILE

Secondo Agroconsult, nella prossima stagione il Brasile dovrebbe destinare al mais circa 23,3 milioni di ettari. Si tratterebbe di un aumento del 3% rispetto ai 22,6 milioni di ettari della stagione precedente.

Per quanto riguarda la soia, Agroconsult prevede invece una superficie coltivata sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno. Il Brasile ha aumentato continuamente le superfici dedicate alla soia dal 2006. Per questo motivo, il fatto che quest'anno non sia previsto un ulteriore aumento è comunque un elemento da tenere in considerazione.

Secondo AgRural, la semina del mais di prima stagione è già iniziata negli Stati meridionali del Brasile e circa il 2% della superficie prevista è già stato seminato. Nello stesso periodo dello scorso anno si era arrivati a poco più del 3%.

La semina della soia dovrebbe invece iniziare la prossima settimana

ARGENTINA

La raccolta del mais argentino continua a essere rallentata dalle condizioni troppo umide dei terreni. Al momento è stato raccolto circa l'81,3% del prodotto, contro una media storica di circa il 95% nello stesso periodo.

La semina del mais per la prossima stagione dovrebbe normalmente iniziare nel mese di settembre.

EUROPA

Il principale elemento da seguire è soprattutto di natura politica. Il mercato ieri ha precisamente valutato le possibilità di un accordo diplomatico che possa ridurre le tensioni nel Mar Nero e permettere una ripresa dei flussi di cereali russi e ucraini.

Per il momento, però, il mercato europeo rimane sostenuto. Le esportazioni russe stanno rallentando in modo significativo, mentre le rotte alternative utilizzate dall'Ucraina sono ormai molto congestionate. Il mercato mondiale sta iniziando a percepire sempre più chiaramente la minore disponibilità di grano russo di qualità.

Nel frattempo, gli operatori segnalano un certo spostamento della domanda verso il prodotto europeo, con la Polonia che sta attirando vendite importanti.

Tuttavia, gli importatori non sembrano disposti a pagare i prezzi elevati richiesti per il grano dell'Europa occidentale. Se dovesse essere raggiunto un cessate il fuoco o un accordo in grado di fermare gli attacchi russi e ucraini contro i porti, i prezzi potrebbero scendere rapidamente.

Anche gli sforzi di Russia e Ucraina per continuare a esportare il loro grano a prezzi competitivi attraverso rotte alternative stanno limitando le aspettative di un forte spostamento della domanda verso altri Paesi, compresa l'Unione Europea.

A questo si aggiunge il ritorno del Marocco sul mercato degli acquisti grazie alla ripresa delle importazioni sostenute da sussidi, che dovrebbe creare ulteriore domanda a partire da settembre.

MERCATI FINANZIARI

CAMBIO EURO/DOLLARO	1,1678	+0,0015
SPOT ORE 22		
CME DOLLARO (SET):	1,168400	+0,00950
PETROLIO WTI (OTT):	82,36	-2,65
Dow Jones +0,30% / Nasdaq +0,66% / DAX Francoforte +0,61% / CAC Parigi -0,16% / FTSE-MIB Milano +0,34%		

I mercati azionari hanno tirato un sospiro di sollievo dopo quello che era stato definito il "D-Day economico" americano contro l'Iran. Le misure annunciate da Washington si sono rivelate meno dure di quanto lasciassero pensare le dichiarazioni precedenti e questo ha ridotto i timori di una nuova escalation militare.

La reazione è stata quindi negativa per il petrolio, con i prezzi in calo. Il ribasso del petrolio ha invece favorito i mercati azionari, che hanno chiuso in rialzo.

Gli operatori attendono ora i risultati di Nvidia per capire se il forte interesse verso l'intelligenza artificiale e le prospettive di crescita del settore rimangono intatti.

TELEMATICO CHICAGO:

SEMI	set +0,6	nov +0,4	gen -0,6	CORN	set +4,6	dic +4,6	mar +4,4
FARINA	set +2,9	ott +3,1	dic +2,9	GRANO	set +9	dic +9,4	mar +9
OLIO	set -0,73	ott -0,78	dic -0,75				

Il Cremlino respinge la soluzione di pace avanzata da Zelensky che prevede una zona economica franca gestita da Paesi terzi. Proseguono i bombardamenti incrociati.

STAMANE: MERCATI FINANZIARI

PETROLIO	(80,71, -1,65 dalle hrs 22 di	EURO/DOLLARO (1,1664, -0,0014 dalle hrs 22 di
CME/WTI	ieri)	hrs 750 ieri)
NIKKEI	+0,71%	SHANGHAI +0,06%
FUTURI hrs	Dow 0%	Nasdaq -0,11% Dax -0,08%
740		

Le borse asiatiche stanno muovendosi positive, grazie al rialzo dei titoli di semiconduttori in vista dei risultati di Nvidia Corp. Gli operatori guardano agli utili del colosso dei chip, considerato un punto di riferimento del settore, per capire quale potrebbe essere il prossimo impulso al rally legato all'intelligenza artificiale.

Il petrolio ha prolungato il suo calo. Il che dovrebbe essere motivo di ulteriore sostegno in vista delle aperture in EU e poi in USA.

L'inflazione australiana a luglio è risultata più alta del previsto, evidenziando il persistere delle pressioni sui prezzi nell'economia e spingendo gli operatori ad aumentare le scommesse su un nuovo rialzo dei tassi d'interesse.

PREMI FOB SUD AMERICA/ USA-GOLFO:

ARGENTINA FARINA DI SOIA
Settembre
 venditore ?/ compratore +14
Ottobre
 venditore ?/ compratore +13
Novembre
 venditore +15/ compratore +10

BRASILE SEMI DI SOIA
OFFERTE VENDIT:
 Settembre: +195
 Ottobre: +172
 Novembre: +173

USA SEMI DI SOIA
OFFERTE VENDIT:
 Settembre: +125
 Ottobre: +127
 Novembre: +130

MERCATI INTERNAZIONALI

GRANO – FOB (DOLL/TONS)

	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
SRW USA US GULF	283	283	294	297	301
RUSSO 12,5% prot.	220	222	225	227	230
FEED EU (11,5% - Costanza, Varna, Burgos)	276	276	278	280	283
UCRAINO 11,5% prot	/	/	/	/	/

CORN – FOB (DOLL/TONS)

	SPOT/PRONTO	SET	OTT	NOV	DIC
CVB (EURO/TONS)	231	/	/	/	/
UCRAINO	221	/	/	/	/
ARGENTINA	/	220	226	2231	231
BRASILE	/	/	236	238	242
USA	241	241	258	253	253

MERCATO FISICO IN FRANCIA – RILEVAZIONI PERIODICHE di FranceAgrimer

(base 2026)		20/08/26	25/08/26	
GRANO TENERO	FOB ROUEN	238,43	235,93	-2,5
GRANO TENERO	FOB LA PALLICE	239,43	239,93	+0,5
ORZO	FOB ROUEN	223,43	223,93	+0,5
GRANO DURO	FOB LA PALLICE	NQ	268,67	
CORN	FOB BORDEAUX	NQ	NQ	
(base 2026)		24/8/2026	25/8/2026	
GRANO DURO	RESO LA PALLICE	260	260	0
CORN	RESO BORDEAUX	272	270	-2
SEMI DI GIRASOLE	RESO ST. NAZAIRE	580	580	0
SEMI DI COLZA	FOB LA MOSELLA	523	534	+11

PREMI SUL MATIF (FRANCIA RESO ROUEN)

(GRANO 76/220/11) Agosto: compr +3/vendit ++4 (INVARIATO)
 Agosto/Settembre: compr +4/vendit +6 (INVARIATO)

Ott/Nov/Dic: compr +3/vendit +4 (INVARIATO)

NOLI (in Dollari per MT): BASE 1 PORTO IMBARCO + 1 PORTO SBARCO (RAVENNA)

DAL MAR NERO

Costanza/ Varna/ Burgos: 24/26 (base 30.000 tons)

Ucraina Odessa: 30/32 (base 30.000 tons)

DA USA/GOLFO: 48/50 (base 50.000 tons)

DA BRASILE: 38/40 (base 50.000 tons)

DA ARGENTINA (UP RIVER) 60/63 (base 50.000 tons)

INDICE DEI NOLI

BALTIC DRY INDEX 2.926, +1,53%

PELLATI INFORMA S.a.s.
<https://www.pellatiinforma.it>

© 2026 Pellati Informa S.a.s, Tutti i diritti riservati.